

Vendola fa l'attore A spese della Regione

In cantiere due cinecittà: a Bari e Lecce

A Nichi Vendola non basta una piccola Cinecittà. Il governatore della Puglia ne sta progettando addirittura due. Una a Bari, l'altra a Lecce. Forse per non scontentare nessuno nelle due città tradizionali rivali nella Regione. Entro la fine dell'anno saranno realizzati due cineporti e dei business center per la produzione cinematografica. In pratica il lato b degli studios. Con la prospettiva, se tutto andrà bene, di aprire anche i primi teatri di posa, proprio come Cinecittà.

In un solo anno la Puglia ha raddoppiato il budget destinato al cinema passando da 700 mila euro a 1,5 milioni ed ha quasi raggiunto la storica «Film Commission Torino-Piemonte» che ha un budget di circa 2 milioni di euro ed è considerata la più importante d'Italia. Alla dote della commissione poi, quest'anno vanno aggiunti 500 mila euro extra budget che la Regione ha girato alla Rai per un film tv sul sindacalista Giuseppe Di Vittorio e altri 900 mila euro che saranno investiti per due nuove strutture di produzione.

Tutto però, con una originale contaminazione politica che, alla vigilia delle prossime elezioni comunali (2009) e regionali (2010) serberà molte sorprese. Una tra tutte riguarda proprio il presidente della regione Nichi Vendola che recita nel film «Focaccia

Blues», la storia in chiave no global di un piccolo panificio di Altamura che ha respinto l'attacco di un McDonald's costringendolo a chiudere. Ebbene, il film prodotto da Alessandro Contessa e Gianluca Arcopinto (già produttori del film «Nichi» sulla inaspettata affermazione elettorale del presidente pugliese), è finanziato da Regione Puglia e Apulia Film Commission e andrà in sala la prossima stagione, proprio quando inizierà la nuova campagna



Governatore Nichi Vendola

elettorale per le regionali. Un altro film fortemente voluto da Vendola e finanziato dal suo ente è «Pane e Libertà», sulla storia del primo segretario della Cgil, Giuseppe Di Vittorio, che verrà trasmesso in tv il prossimo autunno.

Infine il sindaco di Bari Michele Emiliano impegnato nella difesa della sua poltrona avrà nelle sale e in dvd «Punta Perotti Point», il documentario che celebra la sua prima promessa mantenuta, l'abbattimento degli

ecomostri costruiti sul lungomare cittadino quando era magistrato.

I progetti cinematografici della Puglia però, non si limitano a quelli politici, anzi. La Film Commission ha già contribuito alla produzione di importanti film nazionali e internazionali, da «Non ti voltare» con Monica Bellucci e Sophie Marceau a «I galantuomini» di Edoardo Winspeare con un effetto moltiplicatore calcolato in sei volte l'investimento. «Quest'anno poi — spiega Silvio Maselli, direttore dell'Apulia Film Commission — con il budget raddoppiato, arriveranno le produzioni internazionali e poi i prossimi film di Michele Placido e di Lina Wertmüller». Intanto, al fianco alle produzioni cinematografiche arrivano i cineporti. Si tratta di

due complessi di 1.200 e 4.000 metri quadrati con uffici, camerini, sale per riunioni, trucco, casting, montaggio a disposizione delle nuove produzioni. In pratica il retro degli studios, che costeranno rispettivamente 500 e 400 mila

euro e sono finanziati con i fondi per le aree sottosviluppate del Cipe. «Quanto ai veri e propri teatri di posa — continua Maselli — ci stiamo pensando ma è importante prima arrivare a uno standard di almeno dieci importanti produzioni all'anno perché siano economicamente sostenibili. Intanto con i fondi Por avvieremo presto corsi di formazione per creare le figure professionali dell'intera filiera».

ANTONIO CALITRI